

Martedì 2 giugno 2009

Il cantante commenta il progetto discografico **Morandi plaude al lavoro dei fratelli Scicchitano**

«GIANNI è unico, una persona sensibile, buona alla quale io e mio fratello siamo molto legati. Giunto in Calabria, ha inteso offrirci un'accoglienza grande, dei momenti emozionanti. Il nostro incontro lo si può ripartire in due momenti: uno pubblico dinanzi alle telecamere ed agli scatti fotografici ed uno intimistico e privato. Nella prima fase, a sorpresa, chiesto un microfono lui ci ha donato perle di umanità ed altruismo, testimoniando quei valori morali basilari che escono dal cuore; nell'altra, invece, si è raccolto insieme a noi nella preghiera». Commenta così l'incontro con Gianni Morandi, Maurizio Scicchitano che insieme al fratello Piero sta tenacemente portando avanti un complesso progetto discografico che include la probabile scrittura del nuovo inno del Napoli calcio.

«Gianni - continua Maurizio - Si è informato dell'inno calcistico destinato alla formazione partenopea evidenziandoci che il Napoli è una squadra storica con una tifoseria diffusa in tutto il mon-



Morandi e (accanto) Piero Scicchitano

dopo per cui c'è bisogno di comporre una grande canzone. In più, ci ha sollecitati a realizzare qualcosa per il Bologna. Morandi, è stato immediatamente vicino al progetto benefico musicale da noi ideato in omaggio a Napoli e dedicato alla figura di San Giuseppe Moscati. Certo le sorprese non mancheranno a giungere, ma è ancora presto per dare delle anticipazioni importanti. Stiamo lavorando nel massimo impegno per rendere felice tantis-

sima gente».

«Desidero manifestare a lui immensa gratitudine, ringraziarlo, con la volontà di non deludere mai la fiducia amichevole che ha inteso riporre in noi - chiude Scicchitano - Un abbraccio per tutti i calabresi, i partenopei e coloro che ci seguono con dolcezza e fiducia in Italia e nel mondo. E ricordate: il bene gratuito e disinteressato vince sempre!».

Ed ecco come Morandi a sua volta ha commentato l'incontro: «Io sono molto contento di essere vicino a due calabresi che conosco già da un po' di tempo, i fratelli Scicchitano. Mi hanno mandato il loro materiale a casa, mi hanno fatto sentire il loro entusiasmo, la loro passione per la musica e, soprattutto, per aiutare le altre persone. La solidarietà, questa è una parola che voi mettete in pratica continuamente».